

COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle
macro-azioni di miglioramento
(Common Assessment Framework)

31 agosto 2016

2) Rivisitazione sistema delle partecipate

Approvato in via definitiva il D. Lgs. inerente il testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con il testo unico sulle società partecipate, che si applica alle società di capitali, si riducono per il presente le società e sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate.

E' quanto previsto dal decreto sulle società partecipate attuativo dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2016.

Il Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016 ha poi approvato, in secondo esame preliminare, il decreto sulle società partecipate in cui sono stati recepiti gran parte dei suggerimenti avanzati dalla Conferenza unificata, dal Consiglio di Stato e dalle commissioni parlamentari.

Il decreto è stato nuovamente trasmesso alle Camere con le osservazioni e le modificazioni apportate al precedente testo secondo quando previsto espressamente dalla legge delega di riforma della pubblica amministrazione.

Il testo è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 10 agosto 2016.

Non sono consentite le società prive di dipendenti o quelle che hanno un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio hanno registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che svolgono all'interno dello stesso comune o area vasta doppiioni di attività, quelle che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività. Saranno consentite solo le partecipate pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione. In caso di crisi aziendali si applicano regole privatistiche mentre gli amministratori risponderanno al giudice civile e alla Corte dei conti per danno erariale.

Comunicato pubblicato sul sito del Governo Italiano - 10 Agosto 2016

Per completezza d'informazione, si accludono interessanti commenti dello Studio Delfino ([all.n.1](#)), attinenti ad alcune delle principali novità introdotte dal suddetto testo unico.

Gruppo A.M.A.G.

Alegas s.r.l.

Si richiama integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi riguardanti la società. L'Assemblea dei soci, riunitasi in data 29/04/2016, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 di Alegas s.r.l., destinando l'utile (€ 1.190.515) per il 5% a riserva legale (€ 59.526), per € 700.000 a dividendi e per € 430.989 a riserva straordinaria. Per completezza d'informazione si acclude (all.n.2) il report attinente al confronto dei principali dati di bilancio, riferiti all'ultimo triennio (2013-2015).

3) Riorganizzazione della “macchina” comunale

Servizio in forma associata della Segreteria Generale

Con propria deliberazione n. 76 del 26/08/2016, il Consiglio comunale ha approvato la “Convenzione tra la Provincia ed il Comune di Alessandria per il servizio in forma associata della Segreteria Generale”. Con tale atto “i due Enti hanno ritenuto di ripartire l'impegno temporale del Segretario Generale, e le relative spese, in percentuali dissimili, in relazione al diverso carico di lavoro e al diverso assetto organizzativo dei due Enti”.

La suddetta decisione è stata presa “al fine di conseguire una pluralità di scopi:

- raggiungere sinergie tra i due Enti;
- valorizzare l'apporto dei rispettivi dirigenti;
- conseguire un risparmio di spesa”.

La durata della Convenzione è di cinque anni, a decorrere dalla sua sottoscrizione, fatta salva la possibilità di estinzione anticipata o di recesso unilaterale.

Nuova sanzione per il mancato rispetto dei termini stabiliti per i bilanci: divieto di assunzioni di personale

In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione (31 dicembre, ovvero, entro i termini differiti con decreto del Ministro dell'interno), del rendiconto di gestione (30 aprile), del bilancio consolidato (30 settembre), nonché per l'invio di tali documenti alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (entro 30 giorni dall'approvazione), di cui all'articolo 13 della legge 196/2009, arriva una nuova sanzione per gli enti locali (art. 9 comma 1 quinquies D.L. n.113/2016 convertito in Legge n.160/2016).

Ferma restando la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL (scioglimento e sospensione dei Consigli comunali e provinciali per effetto della mancata approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti), il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale fino a quando gli enti non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione.

Art. 9 comma 1 quinquies D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016: *In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.*

© Delfino & Partners spa – 20.08.2016

5) Piano di razionalizzazione della spesa

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi riguardanti l'oggetto, con propria determinazione n. 1942, del 12/08/2016, il Direttore delle Politiche Economiche, Abitative e Protezione Civile ha proceduto all'aggiudicazione definitiva all'A.T.I. Egea s.r.l./AMAG S.p.A. della realizzazione di un sistema di teleriscaldamento nella città di Alessandria.

8) Documenti di Programmazione

Bilancio consolidato: ultimi orientamenti Arconet

Dal resoconto delle ultime sedute della Commissione Arconet, emergono, come sempre, spunti interessanti. In tema di bilancio consolidato riportiamo quanto segue:

... omissis ...

La Commissione esamina poi le seguenti proposte ANCI:

Ø anticipare il termine del 20 agosto, previsto dal principio applicato del bilancio consolidato n. 3.2 per la trasmissione dei bilanci alla capogruppo,

e condivide la decisione di spostare il termine alla data del 20 luglio;

Ø indicare, nel principio 4.1, le attività svolte dalla capogruppo per rendere omogenei i bilanci da consolidare, e condivide la seguente riformulazione “La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo .

Qualora non sia presente tale presupposto in una delle entità del gruppo amministrazione pubblica è necessario indicare nella Nota integrativa del bilancio consolidato:

- a) gli enti e le società che non hanno rispettato le direttive di consolidamento e le eventuali motivazioni;
- b) le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per elaborare il bilancio consolidato nei casi di mancato rispetto delle direttive di consolidamento”.

Ø modificare il principio n. 4.2 concernente l’eliminazione delle operazioni infragruppo, eliminando la frase “In caso di applicazione del metodo proporzionale, l’eliminazione delle operazioni infragruppo avviene proporzionalmente alla quota posseduta” e di inserire la seguente frase “Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo andando ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell’esercizio all’interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione delle corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

... *omissis* ...

© Delfino & Partners spa – 09.08.2016

Nuova definizione di “Gruppo Amministrazione Pubblica”

In merito al principio sul bilancio consolidato All. 4/4 D. Lgs n. 118/2011, emerge dai verbali della Commissione che Arconet ha condiviso la proposta dell’Anci di modificare il paragrafo n. 2, concernente la definizione del *Gruppo Amministrazione Pubblica*, inserendo la definizione di ente strumentale e di società.

Arconet ha condiviso anche la necessità di chiarire che il concetto di influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, la

previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante.

Resta confermato che i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata ha conseguito, nell'anno precedente, ricavi - derivanti ai rapporti con l'amministrazione pubblica capogruppo - superiori all'80% dell'intero fatturato.

Infine, la Commissione ha condiviso la proposta dei rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti di precisare che nel perimetro di consolidamento non sono compresi gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

© Delfino & Partners spa – 10.08.2016

Piano di estinzione delle passività (art.256, comma 6 e seguenti del Tuel)

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto dei precedenti report riguardanti l'oggetto, si acclude (all.n.3) il verbale di deliberazione n.7 del 12/08/2016 con cui la Commissione straordinaria di liquidazione (OSL) ha preso atto dell'approvazione ministeriale del *Piano di estinzione delle passività* e ha programmato le attività residuali della gestione liquidatoria.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 1
Analisi CAF – Approfondimento ad agosto

31 agosto 2016

Centro Stampa Comunale

SOCIETA' PARTECIPATE: NUOVI STRUMENTI DI GOVERNO

L'art. 6 del nuovo testo unico in materia di società partecipate, licenziato dal Governo nel Cdm del 10 agosto scorso, prevede la facoltà (o meglio la necessità) che le società a controllo pubblico integrino gli ordinari strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui sopra, ne danno conto delle ragioni all'interno della relazione stessa.

AZIONE DI RESPONSABILITA' E GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI PER DANNO ERARIALE SULLE SOCIETA' PARTECIPATE E SUGLI ENTI PARTECIPANTI

Il nuovo Testo unico sulle società partecipate, decreto legislativo attuativo della legge 124/2015, in attesa di pubblicazione in G.U., alza il tiro sulle azioni gestionali poco accorte che possano causare danno alla società e agli enti partecipanti.

In particolare è stabilito che:

1. I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house. È devoluta alla Corte dei conti, nei limiti della quota di partecipazione pubblica, la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale di cui al comma 2.
2. Costituisce danno erariale il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

© Delfino & Partners spa -31.08.2016

LA MERA COPERTURA PERDITE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E' RISCHIOSA

Da tempo la Corte dei Conti ammonisce gli enti locali, ricordando che la mera copertura di perdite di società partecipate senza la verifica della continuità aziendale, ovvero dell'effettiva capacità dell'azienda di riprendere il proprio equilibrio economico finanziario, porta al rischio di danno erariale (Corte dei Conti Sezione regionale di controllo Lombardia, n. 753/2010/PAR).

Stessi ammonimenti arrivano a quegli enti locali che non fanno chiudere in perdita la società partecipata solo grazie a contributi in conto esercizio, illegittimi in quanto in contrasto con la normativa europea sugli aiuti di Stato.

Adesso la nuova normativa sulle società partecipate, decreto legislativo in corso di pubblicazione attuativo della legge 124/2015, dopo aver esplicitato che anche le società pubbliche sono soggette al fallimento e al concordato preventivo, evidenzia che l'organo amministrativo della società deve procedere senza indugio (l'inerzia costituisce grave irregolarità) a individuare un piano di risanamento volto ad evitare l'aggravamento

della crisi aziendale. La previsione di copertura perdita da parte del socio pubblico non è sufficiente ad evitare le procedure concorsuali e tutti i rischi conseguenti (compresa l'ipotesi di danno) se non è accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risultino concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico.

© Delfino & Partners spa – 01.09.2016

NUOVI PIANI DI RIASSETTO PER LE SOCIETA' PARTECIPATE: IN MANCANZA, SANZIONI PECUNIARIE

Il nuovo testo unico sulle società partecipate richiede nuovi piani di razionalizzazione (piani di riassetto) qualora si verificino le condizioni indicate dalla norma stessa.

In particolare è previsto che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati (entro il 31 dicembre di ogni anno) ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie previste dalla norma;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dalla norma.

Il piano di riassetto è inviato alla Corte dei Conti e alla struttura di controllo sulle società a partecipazione pubblica presso il Ministero Economia e Finanze. Entro l'anno successivo, il Comune deve presentare una relazione sull'attuazione del piano stesso.

In caso di mancata attuazione dei piani di riassetto sono previste sanzioni pecuniarie da 5.000 euro a 500.000 euro in capo ai responsabili, oltre all'eventuale danno rilevato in giudizio.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del TU partecipate, tutti gli enti devono effettuare una ricognizione straordinaria a tale fine, con trasmissione alla Corte dei Conti dell'esito (anche in caso di esito negativo).



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 2
Analisi CAF – Approfondimento ad agosto

31 agosto 2016

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

ALEGAS S.r.l.

Analisi di Bilancio

Esercizi 2013 - 2015

agosto 2016

CENTRO STAMPA COMUNALE

| CONTO ECONOMICO | ALEGAS 31/12/2015 | ALEGAS 31/12/2014 | Variazione 2015/2014 | % 2015/2014 | ALEGAS 31/12/2014 | ALEGAS 31/12/2013 | Variazione 2014/2013 | % 2014/2013 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| A - Valore della produzione | | | | | | | | |
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 43.484.616 | 44.222.810 | - 738.194 | -1,7% | 44.222.810 | 56.272.320 | - 12.049.510 | -21,4% |
| VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | - | - | - | | - | - | - | |
| INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | - | - | - | | - | - | - | |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: | | | | | | | | |
| diversi | 324.309 | 773.501 | - 449.192 | -58,1% | 773.501 | 622.551 | 150.950 | 24,2% |
| contributi in conto esercizio | - | - | - | | - | - | - | |
| TOTALE VALORE PRODUZIONE | 43.808.925 | 44.996.311 | - 1.187.386 | -2,6% | 44.996.311 | 56.894.871 | - 11.898.560 | -20,9% |
| B - Costi della Produzione | | | | | | | | |
| PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI | - 29.147.208 | - 31.276.483 | 2.129.275 | -6,8% | - 31.276.483 | - 38.394.755 | 7.118.272 | -18,5% |
| PER SERVIZI | - 11.750.022 | - 10.702.978 | - 1.047.044 | 9,8% | - 10.702.978 | - 12.721.862 | 2.018.884 | -15,9% |
| PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI | - 43.608 | - 40.000 | - 3.608 | 9,0% | - 40.000 | - 40.000 | - | 0,0% |
| PER IL PERSONALE: | | | | | | | | |
| salari e stipendi | - 25.149 | - | - 25.149 | | - | - | - | |
| oneri sociali | - 7.030 | - 33 | - 6.997 | | - 33 | - | - 33 | |
| trattamento di fine rapporto | - 1.624 | - | - 1.624 | | - | - | - | |
| trattamento di quiescenza e simili | - | - | | | - | - | | |
| altri costi | - 250 | - | - 250 | | - | - | - | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: | | | | | | | | |
| amm.to immobilizzazioni immateriali | - 14.257 | - 192.962 | 178.705 | -92,6% | - 192.962 | - 202.872 | 9.910 | -4,9% |
| amm.to immobilizzazioni materiali | - 24.588 | - 24.013 | - 575 | 2,4% | - 24.013 | - 24.013 | - | 0,0% |
| altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | | | | | | |
| svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - 125.000 | - | - 125.000 | | - | - 2.860.000 | 2.860.000 | |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI | - | - | - | | - | - | - | |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI | - | - | - | | - | - | - | |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | - | - 58.379 | 58.379 | | - 58.379 | - | - 58.379 | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | - 523.940 | - 321.933 | - 202.007 | 62,7% | - 321.933 | - 235.138 | - 86.795 | 36,9% |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | - 41.662.676 | - 42.616.781 | 954.105 | -2,2% | - 42.616.781 | - 54.478.640 | 11.861.859 | -21,8% |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 2.146.249 | 2.379.530 | - 233.281 | -9,8% | 2.379.530 | 2.416.231 | - 36.701 | -1,5% |

| CONTO ECONOMICO | ALEGAS 31/12/2015 | ALEGAS 31/12/2014 | Variazione 2015/2014 | % 2015/2014 | ALEGAS 31/12/2014 | ALEGAS 31/12/2013 | Variazione 2014/2013 | % 2014/2013 |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| C - Proventi e Oneri Finanziari | | | | | | | | |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI: | | | | | | | | |
| da imprese controllate | - | - | - | | - | - | - | |
| | | | - | | | | - | |
| ALTRI PROVENTI FINANZIARI: | | | - | | | | - | |
| proventi diversi | 376.502 | 686.267 | - 309.765 | -45,1% | 686.267 | 933.765 | - 247.498 | -26,5% |
| | | | - | | | | - | |
| INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI: | | | - | | | | - | |
| da imprese controllate | - | - | - | | - | - | - | |
| da imprese controllanti | - | - | - | | - | - | - | |
| da altri | - 494.845 | - 523.176 | 28.331 | -5,4% | - 523.176 | - 535.613 | 12.437 | -2,3% |
| | | | - | | | | - | |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | - 118.343 | 163.091 | - 281.434 | -172,6% | 163.091 | 398.152 | - 235.061 | -59,0% |
| D - Proventi e Oneri Straordinari | | | | | | | | |
| PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI | | | | | | | | |
| plusvalenze da alienazioni | - | - | - | | - | - | - | |
| altri | - | - | - | | - | - | - | |
| | | | | | | | | |
| ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI | | | | | | | | |
| altri | - 1.813 | - 114.452 | 112.639 | -98,4% | - 114.452 | - 10.270 | - 104.182 | 1014,4% |
| | | | | | | | | |
| TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | - 1.813 | - 114.452 | 112.639 | -98,4% | - 114.452 | - 10.270 | - 104.182 | 1014,4% |
| | | | | | | | | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 2.026.093 | 2.428.171 | - 402.078 | -16,6% | 2.428.171 | 2.804.114 | - 375.943 | -13,4% |
| | | | | | | | | |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | |
| imposte sul reddito dell'esercizio | - 438.894 | - 769.432 | 330.538 | -43,0% | - 769.432 | - 2.364.876 | 1.595.444 | -67,5% |
| imposte differite (anticipate) | - 396.684 | - 829.009 | 432.325 | -52,1% | - 829.009 | 930.532 | - 1.759.541 | -189,1% |
| TOTALE IMPOSTE | - 835.578 | - 1.598.441 | 762.863 | -47,7% | - 1.598.441 | - 1.434.344 | - 164.097 | 11,4% |
| | | | | | | | | |
| <u>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</u> | 1.190.515 | 829.730 | 360.785 | | 829.730 | 1.369.770 | - 540.040 | |
| | | | | | | | | |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | ALEGAS 31/12/2015 | ALEGAS 31/12/2014 | differenza 2015/2014 | % 2015/2014 | ALEGAS 31/12/2014 | ALEGAS 31/12/2013 | differenza 2014/2013 | % 2014/2013 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------|
| Valore della produzione | 43.808.925 | 44.996.311 | - 1.187.386 | -2,6% | 44.996.311 | 56.894.871 | - 11.898.560 | -20,9% |
| COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | - 29.147.208 | - 31.276.483 | 2.129.275 | -6,8% | - 31.276.483 | - 38.394.755 | 7.118.272 | -18,5% |
| SERVIZI | - 11.750.022 | - 10.703.011 | - 1.047.011 | 9,8% | - 10.703.011 | - 12.721.862 | 2.018.851 | -15,9% |
| GODIMENTO DI BENI DI TERZI | - 43.608 | - 40.000 | - 3.608 | 9,0% | - 40.000 | - 40.000 | - | 0,0% |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI | - | - | - | | - | - | - | |
| Valore Aggiunto | 2.868.087 | 2.976.817 | - 108.730 | -3,7% | 2.976.817 | 5.738.254 | - 2.761.437 | -48,1% |
| COSTO DEL PERSONALE | - 34.053 | - | - 34.053 | | - | - | - | |
| Margine Operativo Lordo | 2.834.034 | 2.976.817 | - 142.783 | -4,8% | 2.976.817 | 5.738.254 | - 2.761.437 | -48,1% |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | - 163.845 | - 216.975 | 53.130 | -24,5% | - 216.975 | - 3.086.885 | 2.869.910 | -93,0% |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI | - | - | - | | - | - | - | |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | - | - 58.379 | 58.379 | | - 58.379 | - | - 58.379 | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | - 523.940 | - 321.933 | - 202.007 | 62,7% | - 321.933 | - 235.138 | - 86.795 | 36,9% |
| Reddito Operativo | 2.146.249 | 2.379.530 | - 233.281 | -9,8% | 2.379.530 | 2.416.231 | - 36.701 | -1,5% |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | - | - | - | | - | - | - | |
| PROVENTI FINANZIARI | 376.502 | 686.267 | - 309.765 | -45,1% | 686.267 | 933.765 | - 247.498 | -26,5% |
| ONERI FINANZIARI | - 494.845 | - 523.176 | 28.331 | -5,4% | - 523.176 | - 535.613 | 12.437 | -2,3% |
| Risultato della Gestione Corrente | 2.027.906 | 2.542.621 | - 514.715 | -20,2% | 2.542.621 | 2.814.381 | - 271.760 | -9,7% |
| PROVENTI STRAORDINARI | - | - | - | | - | - | - | |
| ONERI STRAORDINARI | - 1.813 | - 114.450 | 112.637 | -98,4% | - 114.450 | - 10.269 | - 104.181 | 1014,5% |
| Utile prima delle imposte | 2.026.093 | 2.428.171 | - 402.078 | -16,6% | 2.428.171 | 2.804.112 | - 375.941 | -13,4% |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | - 835.578 | - 1.598.441 | 762.863 | -47,7% | - 1.598.441 | - 1.434.344 | - 164.097 | 11,4% |
| Utile d'Esercizio | 1.190.515 | 829.730 | 360.785 | 43,5% | 829.730 | 1.369.770 | - 540.040 | -39,4% |

ALEGAS S.r.l.

2015

2014

2013

| | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| IMPIEGHI | | | |
| | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 53.859 | 78.724 | 252.655 |
| Immobilizzazioni materiali | 100.559 | 119.402 | 143.415 |
| Immobilizzazioni finanziarie | - | - | - |
| | | | |
| (A) Attivo Immobilizzato | 154.418 | 198.126 | 396.070 |
| | | | |
| scorte di magazzino | - | - | - |
| liquidità differite | 34.094.626 | 34.676.503 | 38.916.571 |
| liquidità immediate | 787.088 | 132.185 | 158.687 |
| | | | |
| (B) Attivo Circolante | 34.881.714 | 34.808.688 | 39.075.258 |
| | | | |
| (C) Capitale Investito | 35.036.132 | 35.006.814 | 39.471.328 |
| | | | |
| FONTI | | | |
| | | | |
| (A) Patrimonio Netto | 3.549.173 | 3.146.904 | 3.617.172 |
| (B) Passività Consolidate | 1.385.075 | 1.427.982 | 1.459.587 |
| (C) Passività Correnti | 30.101.884 | 30.431.928 | 34.394.569 |
| (A+B+C) CAPITALE ACQUISITO | 35.036.132 | 35.006.814 | 39.471.328 |
| | | | |
| | | | |

ALEGAS S.r.l.

| | 2015 | | | 2014 | |
|-------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|--|------------------------------|--------------------------------|
| Debiti | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> | | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> |
| di cui: | | | | | |
| vs/banche | 11.890.000 | 9.148.623 | | 9.148.623 | 10.808.863 |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | <i>11.890.000</i> | <i>9.148.623</i> | | <i>9.148.623</i> | |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>-</i> | | | <i>-</i> | |
| vs/fornitori | 9.168.247 | 10.375.113 | | 10.375.113 | 12.677.450 |
| vs/controllate | - | - | | - | - |
| vs/controllanti | 5.953.737 | 5.694.885 | | 5.694.885 | 6.437.837 |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | <i>5.953.737</i> | <i>5.694.885</i> | | <i>5.694.885</i> | |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>-</i> | | | <i>-</i> | |
| vs/istituti di previdenza | 1.937 | 953 | | 953 | - |
| tributari | 98.951 | 89.889 | | 89.889 | 1.367.241 |
| altri | 3.843.002 | 5.866.376 | | 5.866.376 | 3.715.879 |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | <i>2.459.440</i> | <i>4.438.394</i> | | <i>4.438.394</i> | |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>1.383.562</i> | <i>1.427.982</i> | | <i>1.427.982</i> | |
| tot Debiti | 30.955.874 | 31.175.839 | | 31.175.839 | 35.007.270 |

| Crediti | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> | | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> |
|--------------------|------------------------------|--------------------------------|--|------------------------------|--------------------------------|
| di cui: | | | | | |
| vs/clienti | 28.458.054 | 27.151.573 | | 27.151.573 | 31.379.910 |
| vs/controllate | - | - | | - | - |
| vs/controllanti | 941.985 | 1.822.534 | | 1.822.534 | 885.402 |
| tributari | 1.271.760 | 2.096.051 | | 2.096.051 | 369.863 |
| imposte anticipate | 2.638.864 | 3.113.448 | | 3.113.448 | 3.966.245 |
| altri | 748.161 | 448.516 | | 448.516 | 555.826 |
| tot Crediti | 34.058.824 | 34.632.122 | | 34.632.122 | 37.157.246 |

ALEGAS S.r.l.

| | 2015 | | | 2014 | |
|-------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|--|-----------------------|-------------------------|
| Crediti vs/clienti con fatture da emettere | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> | | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> |
| | | | | | |
| clienti gas | 28.849.607 | 26.363.471 | | 26.363.471 | 30.506.987 |
| clienti c/fatture da emettere gas | 6.680.435 | 8.533.353 | | 8.533.353 | 10.902.266 |
| clienti energia elettrica | 793.568 | 833.747 | | 833.747 | 872.923 |
| clienti c/fatture da emettere energia elettrica | 322.104 | 87.202 | | 87.202 | 174.847 |
| clienti c/fatture da emettere | 40.149 | 37.229 | | 37.229 | 8.022 |
| clienti gas per interessi di mora | 775.385 | 744.774 | | 744.774 | 666.503 |
| clienti gas per interessi di mora da fatturare | 285.358 | 575.546 | | 575.546 | 478.234 |
| altri | 49.622 | 85.952 | | 85.952 | 71.096 |
| tot Crediti | 37.796.228 | 37.261.274 | | 37.261.274 | 43.680.877 |

| |
|----------------------|
| ALEGAS S.r.l. |
|----------------------|

| | 2015 | | | 2014 | |
|-------------------------|------------------------------|--------------------------------|--|------------------------------|--------------------------------|
| Patrimonio Netto | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> | | <i>fine esercizio</i> | <i>inizio esercizio</i> |
| | | | | | |
| capitale | 1.810.000 | 1.810.000 | | 1.810.000 | 1.810.000 |
| riserva legale | 319.435 | 277.949 | | 277.949 | 209.460 |
| riserva straordinaria | 229.222 | 229.222 | | 229.222 | 227.941 |
| arrotondamenti | 1 | 3 | | 3 | 1 |
| utile dell'esercizio | 1.190.515 | 829.730 | | 829.730 | 1.369.770 |
| | | | | | |
| totale | 3.549.173 | 3.146.904 | | 3.146.904 | 3.617.172 |
| | | | | | |

ALEGAS S.r.l.

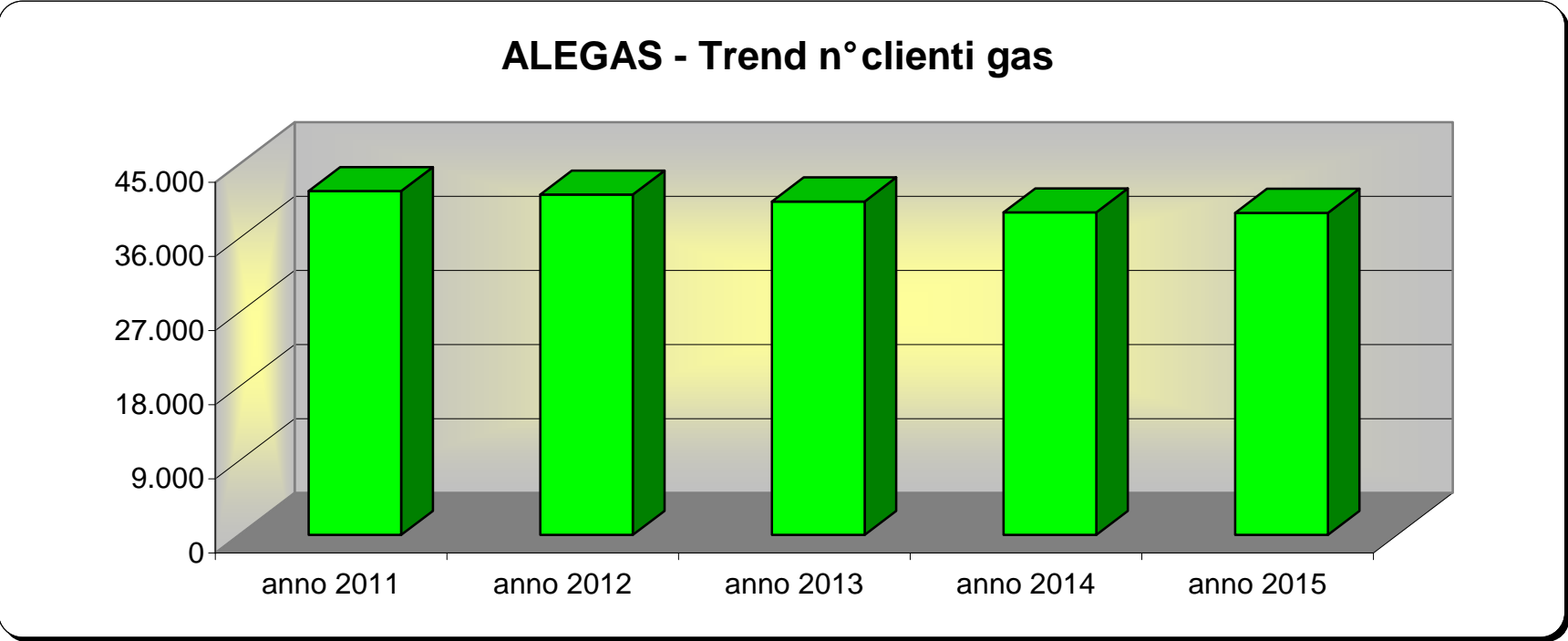
| | | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 |
|--------------------------------|------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| gradi giorno | | 1932 | 1659 | 2090 | 2157 | 2030 |
| gas acquistato | (milioni di mc) | 88,62 | 85,34 | 98,74 | 118 | 138,6 |
| gas erogato | (milioni di mc) | 88,62 | 85,33 | 98,7 | 117,9 | 138,4 |
| clienti gas al 31 dicembre | | 39.096 | 39.158 | 40.479 | 41.295 | 41.732 |
| energia elettrica venduta | (milioni di kwh) | 20,1 | 19,2 | 19,4 | 14,3 | 12,2 |
| clienti energia al 31 dicembre | | 1.788 | 1.143 | 1.268 | 870 | 263 |

ALEGAS S.r.l.

| Indici di bilancio | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| | 2015 | 2014 | 2013 |
| indice di indipendenza finanziaria (patrimonio netto/capitale acquisito) | 0,10 | 0,09 | 0,09 |
| indice di solidità patrimoniale (patrimonio netto/capitale sociale) | 1,96 | 1,74 | 2,00 |
| tasso di rotazione del capitale investito (ricavi/capitale investito) | 1,24 | 1,26 | 1,43 |
| R.O.I. (reddito operativo/capitale investito) | 6,13 | 6,80 | 6,12 |
| R.O.S. (reddito operativo/ricavi) | 4,94 | 5,38 | 4,29 |
| R.O.E. (reddito netto/patrimonio netto) | 33,54 | 26,37 | 37,87 |
| R.O.A. (reddito operativo+proventi finanziari + reddito atipico/capitale investito) | 7,20 | 8,76 | 8,49 |

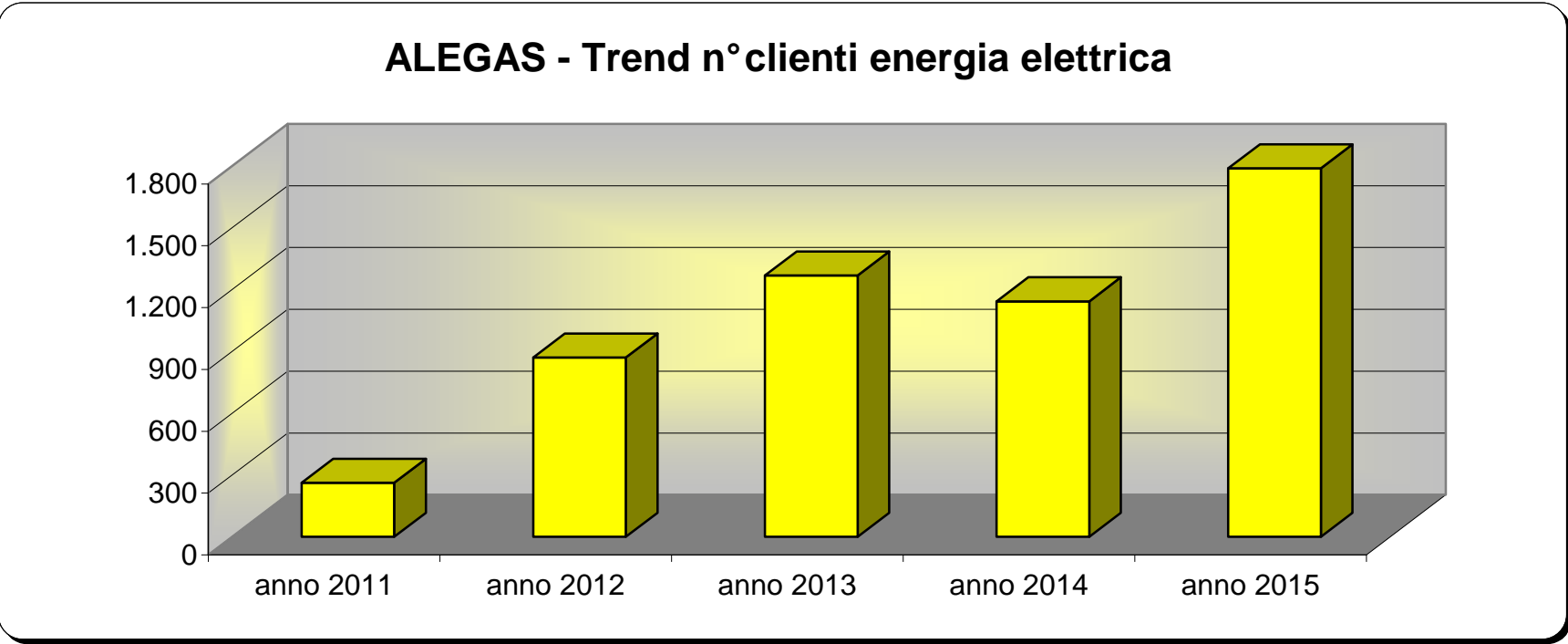
ALEGAS S.r.l.

| | | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 |
|-------------|----|--------|--------|--------|--------|--------|
| clienti gas | n° | 39.096 | 39.158 | 40.479 | 41.295 | 41.732 |



ALEGAS S.r.l.

| | | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 |
|---------------------------|----|-------|-------|-------|------|------|
| clienti energia elettrica | n° | 1.788 | 1.143 | 1.268 | 870 | 263 |



Alegas s.r.l. – Bilancio 2015 - Nota

Aumento vendite gas: + 3,36%

Diminuzione n° clienti gas: - 0,16% (motivazione addotta – estromissione clienti “morosi”)

Aumento n° clienti energia: + 56,3% (motivazione addotta – logica “dual fuel”)

Osservazione Collegio Sindacale: *“necessità di adottare un’autonoma struttura organizzativa per tutte le aree funzionali e non solo per quella commerciale”*

La società ha operato un’assunzione a tempo indeterminato e si è avvalsa di n° 6 distacchi dalla capogruppo, personale utilizzato nell’area commerciale con l’ausilio di rapporti di lavoro interinale; la società si è altresì avvalsa della struttura operativa della controllante, come da contratto di servizio, per quanto riguarda le funzioni corporate e alcune attività operative più marginali rispetto al core business

La generazione di adeguati flussi di cassa – derivanti anche dal recupero crediti (il solo credito vs/ATM, però, ammonta ancora a € 3.745.000) – secondo gli Amministratori ha consentito di non accantonare somme rilevanti nel *fondo rischi su crediti*

La società ha affidato un incarico ad un consulente legale per il supporto nel recupero crediti

La posizione finanziaria netta è comunque negativa (per € 11.102.912) ed in peggioramento rispetto al 2014 (€ 9.016.438): tutto ciò, secondo i vertici aziendali, è da ascrivere al maggior utilizzo a fine anno delle linee di cassa e auto liquidanti

L’incremento nei costi dei servizi deriva dall’aumento dei costi di vettoriamiento, come esplicitato nella nota integrativa

Dalla relazione si evince che *“il risultato prima delle imposte scende, per effetto di minori proventi finanziari (interessi di mora che risentono della discesa dei tassi e della minore anzianità degli scaduti, nonché per minori sopravvenienze attive). Il carico fiscale diminuisce anche per il venir meno della Robin Tax nonché per la correzione della fiscalità differita per tener conto della minore aliquota IRES a partire dal 2017”*

L'Assemblea dei soci, riunitasi in data 29.04.2016, ha deciso di destinare l'utile di esercizio – corrispondente a € 1.190.515 – per il 5% a riserva legale (€ 59.526), a dividendo per € 700.000 e a riserva straordinaria per € 430.989

Nel mese di gennaio 2016 la società ha proceduto ad un ridisegno della *governance*, sostituendo l'Amministratore Unico con un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri

Sempre a inizio 2016 la società ha subito un'ulteriore riduzione di fido bancario (per 1,5 milioni di euro), con rientro entro febbraio 2016



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 3
Analisi CAF – Approfondimento ad agosto

31 agosto 2016

Centro Stampa Comunale



CITTA' DI ALESSANDRIA

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 agosto 2012
ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Verbale di deliberazione n. 7 del 12 agosto 2016

OGGETTO: Piano di estinzione delle passività, di cui all'art. 256, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267. Presa d'atto della approvazione ministeriale. Programmazione delle attività residuali della gestione liquidatoria.

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di agosto, alle ore 10:30, nella Sede comunale si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alessandria nella persona dei Sigg.:

| | | <i>presente</i> | <i>assente</i> |
|------------------------|-------------------|------------------------|-----------------------|
| dott. Giuseppe ZARCONI | <i>presidente</i> | X | |
| dott. Roberto FORNERIS | <i>componente</i> | X | |
| dott. Angelo LO DESTRO | <i>componente</i> | X | |

Partecipa alla riunione la rag. Samantha Gualco, funzionario del Comune di Alessandria, nella qualità di segretario verbalizzante.

La Commissione straordinaria di liquidazione,

premessato che

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 61/182/278/1410M del 12 luglio 2012, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Alessandria;
- con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 agosto 2012 è stato nominato l'Organismo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 3 settembre 2012 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione: dott. Giuseppe Zarcone, dott. Roberto Forneris e dott. Angelo Lo Destro, e che nella stessa data l'Organismo straordinario di liquidazione si è formalmente insediato, provvedendo ad eleggere il presidente dell'O.S.L. nella persona del dott. Giuseppe Zarcone;
- con deliberazione n. 167 del 5 luglio 2013 l'O.S.L. ha proposto all'Amministrazione comunale (gestione ordinaria) la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti, prevista dall'articolo 258 del TUEL, il quale, al comma 3, prevede infatti che l'Organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria deliberazione sulla

fondatezza del credito vantato, possa definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, con rinuncia ad ogni altra pretesa;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 206/1401M-322 del 1° agosto 2013 ad oggetto *"Art. 258 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. Adesione alla proposta di procedura semplificata di cui alla deliberazione n. 167 in data 5 luglio 2013 da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Fabbisogno stimato di euro 83.350.000,00"*, il suddetto Organo di governo del Comune di Alessandria ha ritenuto di aderire alla proposta avanzata con la richiamata deliberazione O.S.L. n. 167;
- con deliberazione O.S.L. n. 233 del 3 ottobre 2013 sono stati fissati i criteri e le procedure che sono poi stati seguiti in ordine alla modalità semplificata di liquidazione. Nella stessa deliberazione veniva dato atto che le proposte di transazione sarebbero state comunque precedute da atti deliberativi nei quali sarebbero stati individuati, a gruppi sulla base delle risorse disponibili, gli importi transabili e le percentuali di cui all'art. 258, comma 3, del TUEL, che sarebbero state proposte ai creditori;
- con deliberazione O.S.L. n. 150 del 30 giugno 2014 sono state avviate le proposte di transazione ai creditori che corrispondono alle istanze di ammissione alla massa passiva protocollate dalla n. 1 alla n. 16/2012;
- in data 22 ottobre 2014 presso il conto di tesoreria del Comune di Alessandria (gestione ordinaria) è stato accreditato, ex art. 33 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, l'importo di euro 52.032.111,17;
- l'importo indicato al punto che precede è stato riversato sul conto di tesoreria dell'O.S.L. con mandato del 20 novembre 2014;
- le suddette risorse sono state sufficienti per proporre a tutti i creditori ammessi alla massa passiva la transazione nei termini dettagliatamente indicati nella già richiamata deliberazione O.S.L. n. 233/2013, o, alternativamente, hanno garantito le risorse necessarie ad effettuare gli accantonamenti di cui all'art. 258, comma 4, del TUEL, da operarsi obbligatoriamente in tutti i casi in cui è stata rifiutata la proposta di transazione;
- con le deliberazioni O.S.L. di seguito elencate sono proseguite, e sono quindi terminate, le proposte di transazione ai creditori che corrispondono alle istanze di ammissione alla massa passiva protocollate negli anni dal 2012 al 2015:
 - ✓ n. 190 del 10 settembre 2014;
 - ✓ n. 216 del 30 ottobre 2014;
 - ✓ n. 227 del 27 novembre 2014;
 - ✓ n. 230 del 10 dicembre 2014;
 - ✓ n. 231 del 10 dicembre 2014;
 - ✓ n. 1 e n. 2 del 9 gennaio 2015;



- ✓ n. 9 del 27 febbraio 2015;
- ✓ n. 11 del 23 marzo 2015;
- ✓ n. 16 del 19 maggio 2015;
- ✓ n. 18 del 19 giugno 2015;
- ✓ n. 23 del 9 settembre 2015;
- ✓ n. 25 del 22 ottobre 2015;

visto

- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378, contenete il regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali;
- il titolo VIII, capi II e III, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la legge costituzionale n. 3/2001;
- l'art. 31, comma 15, della legge n. 27.12.2002, n. 289;
- la Circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 252, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale stabilisce che l'Organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato (nello specifico quindi per gli atti ed i fatti di gestione verificatesi entro il 31 dicembre 2011);
- l'art. 254, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'at. 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;
- l'art. 248, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale stabilisce che dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- l'art. 258 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che disciplina le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti, il quale al comma 3 prevede che l'Organo straordinario di liquidazione proponga individualmente ai creditori una somma variabile tra il 40 e il 60 per cento del debito;
- l'art. 258, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale stabilisce che l'O.S.L. accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio;
- l'art. 258, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale dispone che si applicano le disposizioni degli articoli precedenti e che l'O.S.L., effettuati gli accantonamenti di cui al comma 4, provvede alla redazione del piano di estinzione;
- l'art. 256, comma 9, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale prevede che a seguito della approvazione ministeriale del piano di estinzione l'organo straordinario provvede, entro



20 giorni dalla notifica del decreto, al pagamento delle residue passività, sino alla concorrenza della massa attiva realizzata;

- la circolare del Ministero dell'Interno – Direzione centrale della Finanza locale – n. 23 in data 31 ottobre 2006 con cui, a seguito del parere espresso dalla Commissione integrata per la finanza e gli organici degli enti locali nella seduta del 24 ottobre 2006, è stato fornito il modello del piano di estinzione che gli organi straordinari della liquidazione degli enti che hanno dichiarato il dissesto dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, devono approvare ai sensi dell'art. 256, comma 6, del TUEL;
- l'art. 33 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il decreto del Direttore centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno del 14 ottobre 2014, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23 ottobre 2014;
- le proprie precedenti deliberazioni con le quali sono stati esclusi dalla massa passiva della liquidazione, parzialmente o integralmente, i debiti privi dei requisiti minimi necessari a determinarne l'ammissione da parte di questa Commissione straordinaria di liquidazione;
- le proprie precedenti deliberazioni con le quali sono stati ammessi alla massa passiva della liquidazione, parzialmente o integralmente, i debiti ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e contestualmente è stata proposta ai creditori la transazione nei termini di cui allo stesso art. 258;
- le dichiarazioni di accettazione delle transazioni proposte che sono state prodotte dai creditori, ai quali è stato effettuato il pagamento nei termini di cui all'art. 258, comma 3, ultimo periodo;
- le dichiarazioni di non accettazione (anche in termini di silenzio-rifiuto) prodotte dai creditori ai quali era stata avanzata proposta di transazione, dapprima cumulativamente ed in seconda battuta con raccomandata A/R o p.e.c.;
- i provvedimenti con i quali la gestione ordinaria del Comune di Alessandria ha trasmesso – e successivamente rettificato – a questo Organismo straordinario di liquidazione gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di quest'ultimo:
 - ✓ determinazione dirigenziale n. 1426 del 20.09.2012;
 - ✓ determinazione dirigenziale n. 1060 del 18.06.2013;
 - ✓ determinazione dirigenziale n. 1911 del 01.09.2015;
 - ✓ determinazione dirigenziale n. 2898 del 30.11.2015;
- le riscossioni finora effettuate, sia in riferimento ai suddetti residui attivi che in riferimento ad altre entrate;
- i pagamenti finora effettuati, sia in riferimento ai suddetti residui passivi che in riferimento a debiti fuori bilancio, oltre a quelli che si riferiscono alle spese della gestione liquidatoria;



- dei presunti pagamenti ancora da effettuarsi in relazione alle spese della gestione liquidatoria;

considerato

- che con deliberazione O.S.L. n. 4 del 15 febbraio 2016 è stato adottato il Piano di estinzione delle passività, di cui all'art. 256, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trasmesso al Ministero dell'Interno per la prevista approvazione;
- che con deliberazione O.S.L. n. 5 del 18 maggio 2016 è stato modificato il Piano di estinzione delle passività di cui all'art. 256, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

ritenuto

- di dover prendere atto della intervenuta approvazione ministeriale, comunicata a questo O.S.L. con p.e.c. della Prefettura di Alessandria del 18 luglio 2016;
- di dover programmare conseguentemente le attività residuali della gestione liquidatoria, che terminano con l'approvazione del rendiconto finale della stessa gestione liquidatoria;

con voti unanimi,

delibera

- 1) di prendere atto della approvazione del Piano di estinzione delle passività da parte del Ministero dell'Interno, intervenuta con Decreto Ministeriale n.134679 in data 8 giugno 2016, notificato in data 18 luglio 2016;
- 2) di prendere atto che – ai sensi della vigente normativa – la suddetta approvazione determina l'avvio della fase conclusiva della gestione liquidatoria;
- 3) di programmare tale fase conclusiva attraverso la previsione dei seguenti adempimenti:
 - a) nella prima sessione utile verranno adottate le deliberazioni concernenti:
 - le liquidazioni dei compensi spettanti al personale dipendente, a titolo di incentivo per la partecipazione allo specifico progetto;
 - la liquidazione dei rimborsi spese spettanti ai componenti della Commissione straordinaria di liquidazione;
 - la liquidazione del saldo del compenso spettante agli stessi componenti della Commissione straordinaria di liquidazione.A tali liquidazioni seguirà la predisposizione dei relativi mandati di pagamento, circostanza necessaria anche per consentire di poter allegare al rendiconto finale una ricognizione di cassa contenente tutti i pagamenti effettuati dalla gestione liquidatoria.
 - b) in una seduta successiva si procederà quindi alla predisposizione:
 - di una deliberazione ricognitoria con successiva emissione di due mandati di pagamento a favore della gestione ordinaria, uno relativo agli accantonamenti di cui all'art. 258, comma 4, ed uno relativo alle ulteriori giacenze di tesoreria;



- di una deliberazione con la quale si richiede la chiusura del conto di cassa intrattenuto presso la Tesoreria Comunale, con contestuale segnalazione alla Banca d'Italia e alla Ragioneria generale dello Stato (IGEPA);
- della deliberazione di approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatoria, a cui seguirà la sua trasmissione al Collegio dei revisori dei conti per il previsto riscontro.

Con tale adempimento cesserà l'attività straordinaria di liquidazione dei debiti pregressi e terminerà lo stato di dissesto finanziario del Comune.

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la Finanza locale;
- S.E. il Prefetto di Alessandria;
- alla Prof. Maria Rita Rossa – Sindaco di Alessandria;
- al Presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Alessandria.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a cura del personale di supporto a questa Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione straordinaria di liquidazione:

Il Presidente f.to dott. Giuseppe Zarcone

I componenti: f.to dott. Roberto Forneris

f.to dott. Angelo Lo Destro

Il funzionario verbalizzante:

f.to rag. Samantha Gualco

